



Marchio qualità  
Una bafra  
di speck  
certificata  
dal Consorzio  
Alto Adige Igp  
(foto di Helmuth  
Rier per Idm)

# Ricchissimi di gusto

Siamo la seconda regione italiana per numero di addetti nel food&wine e l'impatto annuale delle produzioni di alta qualità supera i 600 milioni di euro, con Bolzano che stacca nettamente Trento e si piazza settima in Italia. Specialità tradizionali, nuove strategie: lo speck guarda al Nordamerica, le mele all'Asia

alle pagine 2 e 3 **Damaggio, Negri**



# L'alta qualità di food&wine vale in regione oltre 600 milioni l'anno I dati Ismea: secondo territorio italiano per numero di lavoratori **Dop e Igp, miniera d'oro** Bolzano **doppia** Trento

di **Francesca Negri**

**B**olzano al settimo posto, Trento al quattordicesimo. È questa la classifica generale dell'impatto economico del sistema Dop e Igp del vino e del cibo nelle province italiane, stilata dal rapporto 2016 di Ismea-Qualivita. Le 11 Dop e Igp dell'Alto Adige valgono 418,5 milioni di euro (dato 2015, ultimo disponibile), mentre le 25 Dop e Igp del Trentino valgono 220,3 milioni di euro.

## Primato tricolore

Al 2016 l'Italia è ampiamente il Paese al mondo che vanta il maggior numero di certificazioni, con 814 prodotti iscritti nel registro Ue, di cui 291 prodotti alimentari e 523 vini, a cui si sono aggiunti i riconoscimenti di altre tre denominazioni a fine anno. Un sistema che garantisce qualità, sicurezza e trasparenza anche grazie all'azione dei 247 Consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole e forestali: 137 per i prodotti agroalimentari certificati e 110 per i vini Dop e Igp. I dati Ismea-Qualivita mostrano un settore Food e Wine con una produzione che vale 13,8 miliardi di euro (+2,6% sul 2014), una partecipazione del 10% al fatturato complessivo dell'industria alimentare nazionale, e un trend che sembra quasi inarrestabile sul fronte dell'export che sfiora il +10% sul 2014 attestandosi sui 7,8 miliardi di euro complessivi, pari al 21% dell'export agroalimentare italiano.

L'agroalimentare certificato Dop e Igp produce per 6,35 miliardi di euro, in debole flessione rispetto al dato consolidato per il 2014 (-1,5%),

mentre il consumo registra un aumento del +1,7% del valore complessivamente consumato pari a 13,3 miliardi di euro (corrispondente al 10% della spesa complessiva destinata dalle famiglie italiane ai generi alimentari).

Sui mercati esteri il volume d'affari, conseguito con l'export del food italiano Dop e Igp, raggiunge nel 2015 i 3,1 miliardi di euro (+17% su base annuale): risultato considerevole rispetto alla pur consistente crescita del +7,8% messa a segno dalle esportazioni complessive dell'agroalimentare nazionale.

## L'occupazione tira

In regione l'agroalimentare occupa 11.809 persone (secondo solo alla Sardegna con 14.952 operatori) e coinvolge una superficie di 21.866 ettari. Dal punto di vista dell'impatto economico di Dop e Igp del comparto food, Bolzano si piazza al quinto posto con 314,3 milioni di euro, dopo Parma, Modena, Reggio Emilia e Brescia. Trento, invece, è a quattordicesimo con un valore di 143,1 milioni.

## Formaggi e salumi

Nella classifica top 20 del comparto formaggi, al ventesimo posto si piazza Trento con 31,4 milioni di euro di prodotti caseari Dop e Igp, mentre lo Speck Alto Adige Igp con 12.042 tonnellate prodotte nel 2015 (+7,3% rispetto al 2014) si posiziona al quinto posto sia in termini di produzione nel comparto dei prodotti a base di carne Dop e Igp nazionale, sia in termini di valore alla produzione con 103 milioni di euro (+8,5% rispetto al 2014) e di valore al consumo con 246 milioni di euro (+8,6% sull'anno precedente), dietro a

Prosciutto di Parma Dop, Mortadella Bologna Igp, Prosciutto di San Daniele Dop e Bresola della Valtellina Igp. Nella grande distribuzione organizzata lo speck nostrano registra un consumo di 1.431 tonnellate nel 2015, pari a un aumento del 12% e a un valore di vendita di 35.192 milioni di euro, pari a un +10,8% rispetto al 2014. Lo speck bolzanino scala la classifica e si piazza al quarto posto in termini di valore della produzione nell'export, con 41 milioni di euro (+49% rispetto al 2014), e al terzo posto per volumi esportati con 4.094 tonnellate (+17,7%).

## Cadono le mele

Gli ortofrutticoli sono la categoria leader delle Dop Igp in termini di volume, e la terza per valore alla produzione, con 425 milioni, per un'incidenza di circa il 7% sul totale del comparto food. Il 2015 è stato un anno solo parzialmente positivo: i risultati della categoria dipendono soprattutto dai trend della mela Alto Adige Igp e della mela Val di Non Dop che rappresentano da sole l'83% della produzione certificata e il 73% del valore alla produzione. La mela Alto Adige Igp ha registrato nel 2015 un -12% in volume (310.512 tonnellate) e un -20% in valore sia alla produzione (198 milioni) sia al consumo (371 milioni). Va meglio la mela Val di Non Dop con +12,1% in volume (236.811 tonnellate), -12,2% in valore alla produzione (111 milioni) e -4,2% in valore al consumo (339 milioni). Anche il valore dell'export è determinato per il 93% dai due prodotti del Trentino Alto Adige, che hanno registrato trend negativi nel 2015, con il -18,4% delle esportazioni in valore della

mela Alto Adige Igp e con il -14% della mela Val di Non Dop.

## L'olio scivola

Altro capitolo, l'olio extravergine d'oliva, dove il Garda Dop — denominazione in cui rientra anche la produzione trentina — si piazza al decimo posto in termini di quantità prodotta con 160 tonnellate pari a -38% dal 2015 al 2014: questo ha determinato un aumento del valore alla produzione del 28,8%, non recepito dal mercato che invece vede un calo del valore al consumo del 42,2% (2015 su 2014). Crollano per il Garda Dop anche le esportazioni con -38% in volume nel 2015 ma +17% in valore.

## Il vino italiano

Il comparto vino in Italia conta un totale di 523 riconoscimenti Dop e Igp, una superficie iscritta pari a 494.000 ettari e una produzione di circa il 50% del totale. La produzione di Dop e Igp nel 2015 è stata di oltre 23 milioni di ettolitri per un valore di 7,4 miliardi di euro (+5,4% rispetto al 2014), di cui 21 milioni di ettolitri imbottigliati, vale a dire 2,84 miliardi di bottiglie (+2,4% rispetto al 2014). L'export di vini Dop e Igp ha raggiunto nel 2015 complessivamente 14,1 milioni di ettolitri (+4,5% rispetto all'anno precedente) su un totale di 20 milioni di ettolitri complessivamente esportati dall'Italia. Gli introiti derivanti dall'export di Dop e Igp nel 2015 sono stati pari a 4,7 miliardi di euro (+7,7%), raggiungendo quota 87% rispetto ai 5,4 miliardi complessivi dell'export italiano di vino. Un trend in forte crescita negli ultimi cinque anni: il valore all'export ha avuto infatti incrementi

complessivi di oltre il 30% sia nel segmento delle Dop sia in quello delle Igp. Protagonista assoluto del segmento delle Dop e Igp italiane — ma non è ormai più una sorpresa — è il «Sistema Prosecco».

Nella top 20 delle province con maggior impatto economico nella produzione di vini Dop e Igp Bolzano si piazza al settimo posto con 6 denominazioni che hanno un impatto economico di 104,3 milioni di euro; Trento si attesta all'ottavo posto con 14 denominazioni e 77,2 milioni di euro di impatto economico.

La produzione di vini Dop in Trentino Alto Adige nel 2015 è stata di 769.000 ettolitri, mentre gli Igp hanno raggiunto quota 333.000 ettolitri, praticamente tutti destinati all'imbottigliamento. Il valore del vino sfuso in regione, sommando Dop e Igp, è di 205 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le parole



● La denominazione di origine protetta (Dop) è un marchio di tutela giuridica della denominazione che viene attribuito dall'Unione europea agli alimenti le cui peculiarità caratteristiche qualitative dipendono essenzialmen-



► 6 marzo 2017

te o  
 esclusivamen-  
 te dal territorio  
 in cui sono stati  
 prodotti

● Il termine  
 indicazione  
 geografica  
 protetta (Igp)  
 indica un  
 marchio di  
 origine che  
 viene attribuito  
 dall'Unione  
 Europea a quei  
 prodotti  
 agricoli e  
 alimentari per i  
 quali la  
 produzione,  
 trasformazione  
 e/o  
 elaborazione  
 avviene in  
 un'area  
 geografica  
 determinata:  
 almeno una  
 fase del  
 processo  
 produttivo  
 deve avvenire  
 in una  
 particolare  
 area

### Dop e Igp: impatto economico nelle province italiane (food e wine)



Fonte: rapporto Ismea 2016

centimetri

**Ranking**  
 Impatto:  
 l'Alto  
 Adige si  
 piazza al  
 settimo  
 posto  
 Il Trentino  
 è quattor-  
 dicesimo